

MODULO 4
“FORMAZIONE DI BASE SULLA PROGETTAZIONE EUROPEA”

EDIZIONE 2

29-31 ottobre

PREMESSA: Il Modulo 4 del Piano di Formazione Nazionale ProMIS, ha inteso rafforzare competenze tecniche e operative necessarie per **ideare, strutturare e presentare proposte progettuali nell'ambito dei programmi europei 2021–2027**, con particolare riferimento ai settori della salute, della ricerca e dell'inclusione sociale.

L'attività formativa ha guidato i partecipanti lungo l'intero processo progettuale: dall'identificazione e distinzione tra fondi diretti e indiretti, dei principali programmi europei in ambito salute (Horizon Europe, EU4Health, Erasmus+, LIFE), e delle relative opportunità di finanziamento, fino alla scrittura della proposta e alla predisposizione del budget. I partecipanti hanno sviluppato una maggiore capacità di orientarsi tra le opportunità di finanziamento disponibili, lavorando sull'analisi dei documenti ufficiali e delle fonti istituzionali. Il **Funding & Tenders Portal, piattaforma della Commissione Europea** dedicata alla pubblicazione dei bandi e alla gestione delle candidature, è stato utilizzato come strumento centrale per la ricerca delle call e per la lettura dei relativi requisiti.

Gli obiettivi del percorso hanno puntato a sviluppare non solo conoscenze tecniche, ma una capacità progettuale autonoma e consapevole: leggere criticamente i bandi, cogliere le opportunità di finanziamento, elaborare proposte coerenti e valutabili, promuovendo un approccio strutturato e consapevole all'accesso ai finanziamenti europei e alla cooperazione transnazionale.

SINTESI

IL LAVORO DI GRUPPO COME APPLICAZIONE CONCRETA

Una componente centrale del modulo è stata l'attività di lavoro di gruppo, progettata per trasferire nella pratica quanto approfondito in aula. I partecipanti, suddivisi in piccoli gruppi eterogenei in base al diverso livello di esperienza e familiarità con la progettazione europea, hanno lavorato sulla **lettura e interpretazione di una call reale**, concentrandosi sulla **comprensione delle finalità, dei requisiti e dei criteri di valutazione**.

Da questa fase di analisi si è sviluppata la costruzione della logica di intervento attraverso l'**utilizzo del Quadro Logico**. I gruppi durante il primo pomeriggio hanno individuato l'**obiettivo specifico del progetto**, formulandolo in modo chiaro e verificabile, e hanno definito i risultati attesi come cambiamenti concreti derivanti dall'attuazione delle attività. La definizione delle attività è stata strettamente collegata alla loro funzione all'interno del percorso progettuale, evidenziando la necessità di mantenere coerenza tra obiettivi, azioni e risorse.

Il secondo giorno è stata sviluppata la sezione relativa all'Impatto. I gruppi hanno identificato i bisogni ai quali il progetto intendeva rispondere, i benefici attesi per i destinatari e le ricadute previste sul contesto di riferimento. Sono state inoltre definite le modalità attraverso cui i risultati avrebbero potuto essere diffusi e valorizzati nel tempo, sottolineando il ruolo della comunicazione e della disseminazione nel rafforzare la sostenibilità delle azioni proposte. Le esercitazioni in aula hanno consentito ai partecipanti di tradurre i contenuti in una prima impostazione progettuale concreta, un esercizio che ha reso evidente quanto la progettazione europea sia un processo di negoziazione e di precisione.

L'elaborazione è poi proseguita l'ultimo giorno con il **Project Work**, che ha previsto la **simulazione della sezione Implementation della proposta**. I partecipanti hanno strutturato il piano di lavoro suddividendolo in Work Packages, descrivendo per ciascuno obiettivi operativi, attività previste, responsabilità dei partner coinvolti, tempistiche e risultati attesi. Sono stati inoltre definiti i milestone e i deliverables, stimati i carichi di lavoro in termini di person-months e discussi i principali rischi potenziali, con le relative azioni di mitigazione. Questa attività ha messo in **evidenza il valore della pianificazione operativa** come elemento essenziale per garantire realismo e fattibilità del progetto.

CONCLUSIONI

La **valutazione collettiva** dei progetti elaborati ha rappresentato un momento conclusivo di confronto e sintesi. Ogni gruppo ha illustrato la proposta sviluppata, mettendo in luce punti di forza, criticità incontrate e possibili miglioramenti. Questo confronto ha confermato che la progettazione europea richiede non solo conoscenza tecnica, ma anche capacità di collaborazione, negoziazione e sintesi. Per molti partecipanti, questo è stato il passaggio fondamentale in cui la progettazione ha assunto un carattere concreto, superando la percezione di complessità iniziale.

L'esperienza ha contribuito a consolidare una competenza progettuale trasferibile all'interno delle organizzazioni di appartenenza, sostenendo la costruzione di pratiche di lavoro condivise e la capacità di muoversi con maggiore sicurezza all'interno dei programmi europei.